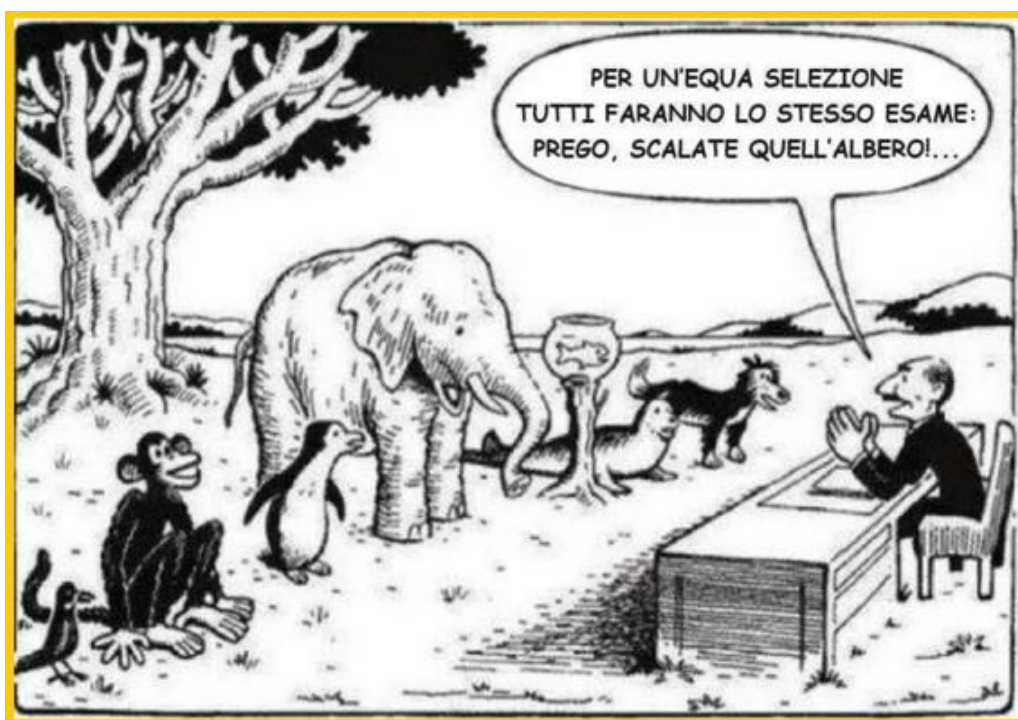




Piano per l'Inclusione (PI)

a.s. 2024/25



*“Ogni diversità è ricchezza.
Compito di chi educa è quello
di trovare gli strumenti adatti
per dare luce a ognuno
nella sua unicità.”*

Andrea Canevaro

1. Riferimenti normativi

Il PI, Piano per l’Inclusione, sostituisce il PAI per mezzo del Decreto Legislativo 66/2017, corretto dal Decreto Legislativo 96/2019.

Le scuole devono redigere un PI triennale, aggiornato annualmente, come parte del Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF).

Differenze PAI e PI:

	PAI	PI
Durata	Annuale	Triennale (con aggiornamenti annuali)
Focus	Inclusione alunni con disabilità	Inclusione globale alunni BES
Riferimenti normativi	C.M. 8/2013	D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019
Azione	Singola azione di recupero	Miglioramento dell’intero contesto scolastico

L’obiettivo del PI è garantire il successo formativo di tutti gli alunni, partendo dal rendere il contesto favorevole, riprendendo le indicazioni ICF. E’ uno strumento descrittivo che verte a osservare, descrivere, progettare, attuare una didattica in ottica *Universal Design for Learning (UDL)*, un approccio pedagogico che mira a creare ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi, capaci di rispondere alle diverse esigenze degli studenti. Invece di progettare per lo studente medio, l’UDL si concentra sulla varietà delle esperienze e dei bisogni degli studenti, offrendo diverse opzioni per l’apprendimento, la rappresentazione delle informazioni, l’azione e l’espressione, favorendo la cooperazione e la collaborazione.

In ragione di ciò il PI, oltre ad essere uno strumento descrittivo, promuove riflessioni, confronti e percorsi formativi atti a realizzare i 4 pilastri della didattica inclusiva:

1. Accoglienza e valorizzazione della diversità

- Ogni alunno è unico e portatore di specificità culturali, linguistiche, cognitive, sociali.
- La diversità non è vista come un problema da risolvere, ma come una risorsa educativa.
- Promozione di un clima di classe aperto, rispettoso e collaborativo.

2. Personalizzazione degli apprendimenti

- L'insegnamento deve adattarsi agli stili cognitivi, ai ritmi e ai bisogni di ciascuno.
- Uso di strumenti come PEI (Piano Educativo Individualizzato), PDP (Piano Didattico Personalizzato) e UDA (Unità di Apprendimento) differenziate.
- Approccio flessibile, centrato sullo studente e sui suoi potenziali.

3. Uso di metodologie inclusive

- Didattica cooperativa, peer tutoring, flipped classroom, apprendimento per progetti, mappe concettuali.
- Tecnologie e strumenti compensativi per favorire l'accesso al sapere (es. sintesi vocale, software specifici).
- Didattica laboratoriale e attiva, che coinvolge tutti in modo significativo.

4. Collaborazione e corresponsabilità educativa

- Lavoro di rete tra insegnanti, famiglie, specialisti, territorio.
- Costruzione di un Patto educativo di corresponsabilità.
- Collegialità, co-progettazione e formazione continua del corpo docente.
- Corresponsabilità educativa e didattica tra insegnanti di sostegno e insegnanti di materia.

2. Analisi del contesto

Dopo aver analizzato i riferimenti normativi, prendiamo in considerazione il nostro contesto scolastico.

Descrizione sintetica dell'istituto	L'Istituto Comprensivo Statale di Lesmo si estende sui tre Comuni: Lesmo, Camparada e Correzzana. L'ICS è nato il 1° settembre 2000 ed è stato costituito in seguito al dimensionamento nazionale delle istituzioni scolastiche e alla conseguente soppressione del Circolo Didattico di Usmate Velate e della Scuola Media Statale di Lesmo.
Ordini di scuola	L'ICS di Lesmo è costituito da: <ul style="list-style-type: none"> - 2 scuola dell'infanzia: Peregallo di Lesmo e Correzzana; - 3 scuole primarie: Camparada, Correzzana, Lesmo - 1 scuola secondaria di primo grado: Lesmo
Contesto socio-culturale e territoriale	L'Istituto Comprensivo di Lesmo è inserito all'interno di un'ampia zona residenziale che si è andata configurando dagli anni '70 in poi. Attualmente, convivono culture e ceti sociali differenti. La popolazione è caratterizzata da alta scolarizzazione (con notevole percentuale di laureati) ed elevato reddito medio. Più della metà degli alunni appartiene ad un livello socio-economico-culturale alto o medio-alto.
Eventuali progetti in rete	Rete TREVI Rete CCTS - CTI Monza Est Reti di scuole che promuovono salute SMIM - Reti di scuole ad indirizzo musicale della provincia di Monza Brianza Rete generale di Monza Brianza, ambito 27 e 28 Rete ALI A questo si aggiungono gli accordi fra l'Istituto e gli enti comunali del territorio.

3. Analisi dei bisogni educativi presenti nella scuola

Tipologia di alunni	N. alunni
Con disabilità (L.104/92)	51
Con DSA (L.170/2010)	99
Con altri BES (ADHD, plusdotazione, svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, ecc.)	49
Alunni stranieri neoarrivati	Dato variabile

In particolare

SCUOLE INFANZIA

Scuole Infanzia	Disabilità	DSA	BES	Neoarrivati
Lesmo	4	/	3	1
Correzzana	0	/	1	/

SCUOLE PRIMARIE

Scuole Primarie	Disabilità	DSA	BES	Neoarrivati
Camparada	6	3	4	centro accoglienza
Correzzana	8	8	5	/
Lesmo	17	14	25	2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Disabilità	DSA	BES	Neoarrivati
Secondaria I grado	17	74	11	/

Il nostro Istituto segue l'andamento nazionale con un incremento generale degli alunni BES, mentre per quanto concerne gli alunni stranieri neoarrivati abbiamo un numero minore rispetto alla media del Paese, sebbene i dati cominciano a subire un lieve incremento.

Le disabilità maggiormente presenti riguardano l'aspetto psicofisico (cognitivo e comportamentale), ad evoluzione progressiva e vi è la presenza di un numero cospicuo di gravità - Legge 104 art.3 comma 3.

Nell'Istituto sono presenti alunni con ADHD e borderline cognitivo.

All'interno dell'istituto sono presenti alunni con plusdotazione certificati o in via di certificazione: 3 per la scuola primaria.

Per quanto concerne gli alunni con DSA, il nostro Istituto dal prossimo anno scolastico potrà partecipare a un progetto per individuare precocemente i disturbi dell'apprendimento, a partire dai 5 anni.

Durante questo anno scolastico l'Istituto ha attivato la Piattaforma COSMI per la compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI); dal prossimo anno scolastico tale piattaforma sarà utilizzata anche per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Quest'anno è stato caratterizzato anche dal cambiamento dell'iter della certificazione relativo alle disabilità previsto dalle linee operative per il processo di individuazione e accompagnamento ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi del D.lgs 66/2017 e D.Lgs. 96/2019, nonché dalla redazione dei primi profili di funzionamento da parte dei centri di neuropsichiatria convenzionati e UONPIA.

4. Risorse professionali presenti

- Insegnanti di sostegno: 33
- Funzioni strumentali per l'inclusione: 2
- Educatori: 16
- Assistenti alla comunicazione: 0
- Psicologhe scolastiche: 4. Santarsiero secondaria, Volpi primaria e infanzia Lesmo, Corradini primaria e infanzia Correzzana, Micera primaria Camparada.

Tutti i docenti (di sostegno e curricolari) hanno generalmente partecipato ai GLO, si sono relazionati con le famiglie e hanno messo in pratica progetti didattico - educativi.

Si sono svolti i progetti Ponte per il passaggio di ogni ordine e grado:

- bambini di 2 anni alla scuola dell'infanzia;
- alunni dell'infanzia alla scuola primaria;
- alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Il personale ATA, soprattutto alla scuola primaria e dell'infanzia, a seconda della necessità, ha svolto assistenza agli alunni con disabilità.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X progetto ponte e continuità	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

5. Obiettivi di miglioramento inclusivo

- Favorire una didattica cooperativa e personalizzata
- Sviluppare ambienti di apprendimento inclusivi
- Promuovere il benessere scolastico e prevenire la dispersione
- Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia-territorio

Ci auguriamo che per il prossimo anno si possa progettare in modo attivo, per fare del nostro Istituto sempre più una comunità educante e scolastica, tesa alla promozione verso l'inclusione che valorizza gli scambi di competenze.

6. Azioni progettuali e organizzative previste

Per l'anno scolastico 2025-2026 si prevede:

- metodologie inclusive partendo da corsi specifici per i docenti curricolari e di sostegno
- partecipazione al progetto Erasmus per i docenti, corsi sull'UDL
- Laboratori inclusivi previsti dal PNRR
- Incontri formativi, informativi da parte delle due Funzioni Strumentali Inclusione
- Presenza delle psicopedagogiste (sportello per la scuola secondaria)
- Progetto Scuola in ascolto - ambito 27
- Piattaforma COSMI per PEI e PDP
- Progetti ponte e sinergia con il progetto continuità
- Corresponsabilità docenti di sostegno e docenti di classe - utilizzo fattivo della metodologia basato sullo scambio di ruoli
- I Docenti chiamati a ricoprire l'incarico della FUNZIONE STRUMENTALE BES continueranno il loro percorso di formazione seguendo corsi proposti dal CTI dalla Provincia e dalla Regione o da altri Enti promotori.

7. Modalità di monitoraggio e verifica

- Valutazione annuale degli obiettivi raggiunti.
- Revisione annuale del PI all'interno del PTOF.
- Raccolta feedback (famiglie, studenti, docenti) rispetto all'inclusione scolastica.
- Analisi dei dati di inclusione: esiti, benessere, partecipazione dei docenti e degli alunni.

Lesmo, 24 giugno 2025

Maria Francesca Roma

Valeria Gariboldi